



Alla cortese attenzione dei Deputati della XII Commissione Affari Sociali
Camera dei Deputati

Oggetto: Richiesta di calendarizzazione e discussione della Petizione n. 1451 per la riforma della medicina generale (Prima firmataria: Dott.ssa Giuseppina Onotri).

Gentili Deputati,

Il Sindacato Medici Italiani (SMI), organizzazione sindacale autonoma confederata alla CONFSAL che tutela i medici dipendenti, convenzionati e specialisti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), ha presentato il 26 luglio 2026 una petizione alla Camera dei Deputati ai sensi dell'articolo 50 della Costituzione.

L'iniziativa, contrassegnata dal n. 1451 e assegnata alla XII Commissione nella seduta del 9 settembre 2026, nasce per denunciare il collasso strutturale della medicina generale e richiedere interventi legislativi e finanziari urgenti. Ad oggi, la proposta ha già raccolto oltre 11.300 firme tra cittadini e professionisti, e la mobilitazione è tuttora in corso.

Le ragioni di questa forte spinta derivano anche dal recente impianto dell'ACN (stralcio di giugno 2026), che ha acuito uno squilibrio contrattuale paradossale: ai medici vengono imposti i vincoli della subordinazione – come il potere direttivo aziendale sulla gestione dei turni – senza che vengano però riconosciuti i diritti e le tutele fondamentali del lavoro dipendente, quali malattia, infortuni, ferie garantite e maternità.

Nello specifico, la petizione si articola in quattro punti cardine:

* Abolizione del "Ruolo Unico": introdotto dalla Legge Balduzzi, è oggi la causa principale della burocratizzazione e della fuga dei professionisti dal sistema. Si richiede il ripristino della flessibilità contrattuale e la netta distinzione delle aree.

* Stop al debito orario coatto: rimozione dell'obbligo per i Medici di Medicina Generale (MMG) di coprire fino a sei ore settimanali nelle Case di Comunità. Tale attività deve basarsi su contratti orari autonomi, flessibili e ad adesione esclusivamente volontaria.

* Rilancio della Medicina dei Servizi: potenziamento dell'area per presidiare le strutture territoriali e abbattere le liste d'attesa, garantendo ai professionisti tutele equivalenti a quelle della dirigenza medica.

* Specializzazione Universitaria: passaggio della formazione in medicina generale sotto l'alveo accademico per allinearsi agli standard europei, prevedendo il riconoscimento dell'equipollenza del titolo per chi ha già maturato cinque anni di esperienza sul campo.

L'autunno che ci attende rappresenterà uno snodo cruciale per il futuro del Servizio Sanitario Nazionale. Oltre alla consueta sessione sulla Legge di Bilancio, il Parlamento sarà chiamato a discutere provvedimenti di portata storica, tra cui la delega sulle professioni sanitarie e la riorganizzazione dell'assistenza territoriale e ospedaliera.

Per queste ragioni, chiediamo formale e sollecita calendarizzazione della petizione in oggetto. Riteniamo fondamentale che la Commissione Affari Sociali affronti questi temi in tempi brevissimi, per dare un contributo concreto e non più rimandabile alla riforma della medicina generale.

Certi della Vostra attenzione e sensibilità, porgiamo distinti saluti.

Dott.ssa Giuseppina Onotri
Segretario Generale
Sindacato Medici Italiani (SMI)

Roma 22 - 9 - 2026